



27/01/2022

TEMI:

- Ingegneria dell'informazione

CHARTABIANCA

PROFESSIONISTI: INGEGNERI INFORMAZIONE, CATTÀ (OIC CAGLIARI): BENE OK ISTAT, PARI DIGNITÀ A TUTTI COLLEGHI

(CHB) - Cagliari, 26 gen 2022 - "È da diversi anni che ci siamo attivati a livello nazionale e locale, per cercare di valorizzare i nostri colleghi che lavorano nel settore dell'ingegneria dell'informazione. Spesso vengono inglobati all'interno di grosse società che non riconoscono adeguatamente il valore del loro lavoro. A differenza di altri nostri iscritti, infatti, questa categoria non è tutelata dal punto di vista della proprietà intellettuale, per esempio, del prodotto della propria attività professionale". È il commento al notiziario Chartabianca di Sandro Catta, presidente dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Cagliari, alla novità del riconoscimento da parte dell'Istat all'istanza, sostenuta dal Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione, per l'aggiornamento della classificazione che introduce la categoria "Ingegneri dell'informazione" nelle classificazioni delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.

SODDISFAZIONE. "Mentre un progetto prevede la riconoscibilità e responsabilità, ma anche la gratificazione del professionista che lo redige, anche con l'apposizione di una firma o di un timbro che riconoscono il diritto a vantare della paternità del progetto, chi realizza, invece, un software o un'altra attività informatica, non è direttamente apparentato al prodotto della propria attività intellettuale - spiega Catta - ecco perché era importante per noi riconoscere e dare pari dignità a tutti i nostri colleghi. Ci stavamo lavorando da diversi anni, anche attraverso la costituzione di una commissione specifica all'interno del nostro ordine, che si relaziona con le corrispondenti commissioni degli altri ordini d'Italia, oltre che all'interno di un gruppo di lavoro del consiglio nazionale - continua il presidente Oic - questa commissione era orientata ad avanzare una serie di proposte che tendono a valorizzare la figura dei colleghi che lavorano nel settore dell'ingegneria dell'informazione".

PREZZARI. Uno degli aspetti più importanti è quello "della predisposizione di una serie di prezziari relativi all'ingegneria dell'informazione che vadano a integrare i listini regionali che quantificano tutte le attività - spiega Catta - da quelli edilizi all'architettura dei giardini, ma anche quella degli impianti di climatizzazione o elettrici. C'è tutto un settore, quello dell'ingegneria dell'informazione, legato agli impianti elettronici o quelli che in generale sono più legati all'informatica che non alla tecnica e alla meccanica, che non sono riconosciuti - precisa - alcune regioni hanno già inglobato all'interno dei loro prezziari la nostra proposta e anche noi attiveremo a breve un'interlocuzione con la Regione Sardegna per cercare di ottenere un risultato analogo".



PA. "Oggi ci troviamo a ricevere delle giuste segnalazioni da parte di alcuni ingegneri che non vengono riconosciuti per la loro qualifica, magari erroneamente, nell'ambito di concorsi di assunzione per determinate figure informatiche all'interno degli enti pubblici - rileva ancora il numero uno Oic - non si considerano, infatti, talune lauree ingegneristiche attinenti a livello di informatica e quindi all'ingegneria dell'informazione. Questo è un altro elemento che ci può aiutare a riconoscere le potenzialità lavorative di queste figure che rappresentano l'ingegneria del futuro - continua - i nuovi sbocchi occupazionali, infatti, oramai sono prevalentemente legati all'ingegneria gestionale o a quella dell'informazione, discipline che si distaccano dalla tradizionale ingegneria civile. Sappiamo che il futuro sta nei software o nelle applicazioni informatiche e nell'elettronica - conclude Catta - ed è per questo che si era focalizzata grande attenzione del Cni e del sistema degli ingegneri". (CHARTABIANCA) mpig © Riproduzione riservata



(2) INGEGNERI INFORMAZIONE, OIC: RICONOSCIMENTO PER 10,3% ISCRITTI NAZIONALI E 6-8% QUELLI IN PROV. CAGLIARI

(CHB) - Cagliari, 26 gen 2022 - Le novità sul riconoscimento della figura dell'ingegnere dell'informazione, a livello italiano, riguarda un palcoscenico del 10,3% degli iscritti all'albo nel 2020 dell'Ordine nazionale. Un dato in forte crescita nell'ultimo periodo, considerato il +3,7% rispetto ai numeri dell'anno precedente (2019).

Se si guarda, invece, alla sola provincia di Cagliari, secondo una stima dell'Oic, la notizia del riconoscimento dell'Istat per l'aggiornamento della classificazione che introduce la categoria "Ingegneri dell'informazione" nelle classificazioni delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, riguarda una fetta importante degli ingegneri inseriti in un range che va dal 6 all'8% degli iscritti all'albo cagliaritano. Un dato che sarebbe ancora maggiore, circa il 28% dei 6.500 ingegneri totali dell'albo, se non depurato dai vecchi iscritti che, pur con altre specializzazioni, potevano iscriversi in questo settore. (CHARTABIANCA) mpig © Riproduzione riservata
